



Raccolte «Album» (Bompiani): i versi di Mariangela Gualtieri parlano a piccoli e grandi lettori

La poesia lingua bambina nel vaso dei fiori spaesati

di **Severino Colombo**

La poesia è un dono per tutti. Attorno a questa idea Mariangela Gualtieri ha costruito un libro per bambini e per grandi che non dimenticano di essere stati bambini. «Sono caduta nei miei otto anni» ha detto la poetessa per spiegare la condizione, quasi uno stato di grazia dal quale è nato *Album*. *Per pensare e non pensare* (pubblicato da Bompiani). A partire da quel viaggio a ritroso nella sua fanciullezza, nel suo «tempo felice», l'autrice ha ridisegnato il mondo «in semplici o bizzarre manovre quotidiane».

Entrando nel mondo di Mariangela Gualtieri (Cesena, 1951), poetessa e scrittrice, ad accogliere il lettore c'è libro in persona: «Ero un album parlante/ ma non ho più la bocca»; si presenta con un «corpo di carta» che vuole essere toccato, disegnato, colorato, pasticciato.

Così nel corpo del libro: «C'è una mano/ molto vanitosa/ vuole unghie/ lunghe lun-

ghe e rosa» che attende che qualcuno si prenda cura di lei, dipingendole le unghie ma anche aggiungendoci bracciali e anelli; c'è un fiore (presente anche sulla copertina) «solo nel vaso/ si chiede spaesato/ per quale strano caso/ si trovi separato/ dal suo dolce giardino» a chiunque lo vede il compito di trovargli compagnia. Ci sono delle candele spente («come sono tristi/ le candele spente») ma forse chi le incontra sulla pagina avrà voglia di accendere «il loro piccolo/ cuore splendente». Sono solo alcuni esempi aprendo a caso. «Sono nati prima i disegni e poi le parole più accurate pos-

sibili» ha spiegato Gualtieri all'indomani dell'uscita. E poi: «Mi piace molto stare con i bambini. Sono una giocherellona».

E il gioco è trasformare un libro in un diario, in uno sketchbook, in un quaderno. Ogni sfoglio è un mondo incompleto: su una pagina parole che formano versi, che a loro volta generano poesie, filastrocche; sull'altra disegni, spesso lasciati a metà. Tutto nel volume ha un formato *big size*: le scritte sono grandi, i disegni pure e di facile lettura. L'invito è a lasciarsi andare, quasi a cadere dentro il libro e a farsi attraversare da quelli che l'autrice chiama «esercizi di leggerezza».

Ogni tanto l'input è una filastrocca nonsense, che poi, a guardare bene, alla fine un senso lo trova: «Umo suffo/ subel como/ oco belo/ colo omo/ sumo bunco/ oco umo/ un bel fuoco/ col suo fumo». Altre volte: un asinello da cavalcare; una scatola magica blu (talmente magica che sa di essere blu ancor prima che qualcuno la colori); un alfabeto da inventare. Puoi riempire abiti da donna con corpi di uomo o di animali, puoi sguazzare nelle pozzanghere («splash schiaffo/ squak squak»), puoi provare a disegnare i brutti sogni, anche se spesso sono dispettosi: arrivano con il buio non si fanno afferrare; o ancora puoi riempire un prato di colori, puoi preparare una torta alla panna o aiutare una lumaca a trovare la strada.

Non ci sono istruzioni dentro *Album*: è un libro che non ti dice cosa fare, non ci sono regole, si può fare quello che si vuole. È uno spirito un po' anarchico e ostinatamente creativo quello che lo sostiene, chiunque che lo avrà per le mani lo trasformerà alla sua maniera. Tanti lettori quante mani l'hanno sfogliato e com-

pletato. «Spesso i libri per i bimbi e i ragazzi hanno delle imposizioni: fai questo, non fare quello — ha dichiarato l'autrice — volevo trovare un modo poetico, soave, un po' filosofico per ultimare il disegno e dare ai bambini la possibilità di fare quello che volevano».

Gualtieri, che con Cesare Ronconi ha fondato il Teatro Valdoca, è tra le voci poetiche amate anche dal pubblico delle nuove generazioni (*Le giovani parole* del 2015 è una delle sue raccolte più note), Jovanotti nell'ultimo tour si fa accompagnare dalla voce fuori campo di Gualtieri che recita una poesia di fiori e di rinascita. Ora con *Album* l'autrice dimostra di saper parlare anche ai bambini, con la lingua della fantasia e con la grammatica della poesia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autrice

● Il libro di Mariangela Gualtieri, *Album. Per pensare e non pensare*, è edito da Bompiani, pp. 112, € 16

● Mariangela Gualtieri (Cesena, 1951; qui sotto nella foto di Giacomo



Mozzi) è poetessa e scrittrice. Con Cesare Ronconi ha fondato il Teatro Valdoca

● Tra i suoi libri, per Einaudi sono usciti *Senza polvere senza peso* (2006), *Bestia di gioia* (2010), *Le giovani parole* (2015), *Quando non morivo* (2019) e *Ruido umano* (2024), premio Viareggio 2025

Suoni segreti

«Umo suffo, subel como, oco belo colo omo, sumo bunco oco umo, un bel fuoco...»

VORREI UN MAGLIONE
TUTTO DI LANA
SOFFICE E CALDO
COME UNA TANA

COLOR SMERALDO
SCOTATOLINO
CI STARÒ DENTRO
NEL TEPORINO.

E SE C'È VENTO
DI TRAMONTANA
STARÒ CONTENTO
NEL MIO NUCIANO



Una tavola tratta dal libro di versi di Mariangela Gualtieri «Album», edito da Bompiani

